

Settore: CI
Proponente: 29.A
Proposta: 2016/735

del 28/10/2016



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1063

del 03/11/2016

**COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA
CITTA' INTELLIGENTE**

Dirigente: LEVI Dr.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO POR FESR 2014-2020 - LABORATORIO APERTO
"CHIOSTRI DI SAN PIETRO". IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZI
INERENTI LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO
"COLLABORATORIO REGGIO" .

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO PROTAGONISMO RESPONSABILE
E CITTA' INTELLIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 26/04/2016 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016 -2018 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- con deliberazione di Giunta Comunale del 14/06/2016, n. 121, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016, nel quale sono stati fissati i requisiti *ex art.* 169 del D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 25/7/2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000. variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2016/2018 e relativi allegati,

Premesso inoltre che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale del 25/06/2015 l'Amministrazione Comunale di RE ha approvato lo schema di protocollo d'intesa per l'attuazione degli obiettivi del **POR-FESR Emilia Romagna 2014 - 2020** Asse 6 "Città attrattive e partecipate" ;
- con determinazione dirigenziale R.U.D. 833/2016 e' stato approvato l'appalto di servizio per la realizzazione del percorso partecipativo "Collaboratorio Reggio Emilia - laboratori aperti " nell'ambito del Por Fesr

Il percorso di progettazione partecipata "**Collaboratorio Reggio Emilia**" ha l'obiettivo di definire le linee guida per la stesura del bando che identificherà il soggetto gestore del "Laboratorio Aperto" ai Chiostri di San Pietro. Il "Collaboratorio" serve inoltre a costruire una community intorno al "Laboratorio Aperto" di potenziali utilizzatori e "fornitori di competenze".

Il progetto si inserisce nelle politiche dell'attuale mandato amministrativo (DUP 2016-18 principalmente in relazione ai seguenti indirizzi strategici:

1 - progetto di sviluppo economico - obiettivo 5: talenti creativi

nel quale viene definito il contesto e l'ambito del sistema denominato “luoghi aperti” relativamente agli aspetti della cultura, della creatività e dell’innovazione, un sistema di spazi e funzioni in rete, nei quali investire per crescere, attrarre e trattenere talenti e dai quali lavorare per la costruzione di una città creativa partecipata e intelligente: *humus* di fondo e ronzio “assordante” di idee e di scambi intrecciati tra il mondo formale e informale necessario – come recita la Commissione Europea - per creare le condizioni propizie al fiorire della creatività e dell’innovazione in una nuova cultura imprenditoriale.

4 - progetto di cittadinanza - obiettivo 16: protagonismo

Il percorso del “COLLABORATORIO” si colloca presso i Chiostrì di San Pietro che sono uno dei “luoghi aperti” destinati nell’ambito dell’Asse 6 Città Attrattive e partecipate del POR-FESR della Regione Emilia Romagna a sede dei “Laboratori Aperti”, luoghi di collaborazione e confronto tra imprese, cittadini e pubblica Amministrazione, spazi di lavoro condiviso e collaborativi, luoghi di competenza, sperimentazione e diffusione di servizi avanzati e di innovazione ICT-based.

Lo strumento operativo per l’implementazione di Innovazione Sociale attraverso le pratiche e le metodiche dell’*Open Innovation* è stato individuato nel progetto Laboratorio Aperto da realizzare tramite il restauro architettonico e riqualificazione funzionale dei Chiostrì di San Pietro nel centro storico nell’Ambito del POR-FESR 2014-2020 dalla Regione Emilia Romagna. Il Laboratorio Aperto di Reggio Emilia si configurerà come un insieme di spazi di lavoro attrezzati con soluzioni tecnologiche avanzate nei quali organizzare forme strutturate e innovative di confronto, cooperazione e collaborazione tra imprese, cittadini, terzo settore, Università, mondo della ricerca, Pubblica Amministrazione ed in generale tra tutti gli attori che hanno un ruolo significativo nella trasformazione dell’attuale società dell’informazione in ambito urbano, per generare competenze, sperimentazione e diffusione di servizi avanzati e di innovazione *ICT-based* con particolare riferimento all’“Innovazione economica sociale” e all’“Innovazione nei servizi alla persona”.

Il progetto di restauro architettonico e riqualificazione funzionale dei Chiostrì di San Pietro, posizionato all’interno dell’asse 6 “Città attive e partecipate”, non esaurisce le sue potenzialità esclusivamente con la realizzazione del Laboratorio Aperto. Esso sottende un obiettivo più ampio che mira a combinare il potenziale culturale dei Chiostrì, sempre più identificati come luogo per lo sviluppo della città creativa nella sua dimensione culturale (in *primis* con l’evento Fotografia Europea) con le nuove dimensioni di innovazione aperta e la tecnologia digitale aumentando in questo modo la capacità relazionale del complesso monumentale sia rispetto alle politiche di rigenerazione urbana del centro storico sia alle *policy* di sviluppo dell’industria culturale creativa e più in generale dell’economia della conoscenza e sia alle *policy* di partecipazione e sviluppo della città intelligente.

e secondo le seguenti fasi :

Fase 1: La manifestazione di interesse (9 settembre – 25 ottobre 2016)

Primo passo per costruire la comunità di co-progettazione del Laboratorio Aperto, per definirne insieme il merito (obiettivi e attività) e il metodo (profili organizzativi e approcci). E' stata pubblicata una chiamata aperta fino al 25 ottobre 2016.

Gli obiettivi di questa fase sono stati :

raccogliere l'interesse degli attori (associazioni, imprese, aggregazioni informali, singoli cittadini) che vogliono contribuire con competenze, idee, punti di vista alla messa a punto del Laboratorio Aperto dei Chiostrì di San Pietro;
fare emergere le forme di aggregazione e di community attorno ai temi dei servizi alla persona e dell'innovazione sociale;
studiare e sperimentare tecnologie abili a sviluppare innovazioni di processo e prodotto nei servizi alla persona.

Per proporre all'attenzione pubblica la manifestazione d'interesse e ingaggiare concretamente gli attori sono stati organizzati:

- un evento cittadino (13 settembre 2016, presso i Chiostrì di San Pietro)
- quattro workshop tematici presso i musei civici.

Fase 2: La co-progettazione (novembre 2016)

La comunità che avrà partecipato alla manifestazione di interesse avrà un primo momento di progettazione collaborativa nelle giornate dell' 8 e 9 novembre prossimi.

Chi parteciperà sarà invitato a costruire:

- > i presupposti relazionali del Laboratorio Aperto, in particolare:
 - capire le connessioni con le realtà già esistenti che lavorano su temi simili per costruire sinergie e moltiplicare i fattori comuni;
 - mettere a sistema i bisogni, i desideri e la determinazione a mettersi in gioco da parte di tutti gli attori che hanno manifestato il proprio interesse a essere presenti, attraverso una metodologia proveniente dal design dei servizi e dall'arte relazionale;
 - favorire l'aggregazione e la combinazione di competenze per favorire la creazione di una comunità co-operante;
- gli asset di attività, e in specifico:
 - collaborare alla definizione dell'identità del Laboratorio per renderlo "protagonista" nel dibattito nazionale e internazionale sull'innovazione sociale e dei servizi alla persona;
 - proporre idee e progetti per rendere il Laboratorio bacino di ricerca, sviluppo e sperimentazione di servizi alla persona e progetti collaborativi per la città e i soggetti coinvolti, anche attraverso le tecnologie;
- il modello di governance del Laboratorio, definendone lo schema organizzativo e di funzionamento utile, per predeterminare le linee guida della procedura di evidenza pubblica diretta alla individuazione del soggetto gestore e della forma di gestione.
- Infine dovremo preparare insieme la fase successiva di sperimentazione e prototipazione.

Questa fase, diversamente dalla prima, sarà gestita da un evento a cui sono stati invitati tutti i partecipanti ai vari momenti precedenti e che lavoreranno secondo metodi di progettazione creativa e costruzione di piccoli gruppi di lavoro dedicati alla definizione degli item sopra descritti.

Fase 3: La fase di sperimentazione e prototipazione (indicativamente novembre 2016 - gennaio 2017)

Nei due mesi successivi vogliamo trasformare Reggio Emilia in un campo di sperimentazione della collaborazione, testando soluzioni ai bisogni e alle idee emersi nelle due giornate di co-progettazione, dando vita ad azioni sperimentali che faranno emergere il senso e la vocazione del Laboratorio Aperto.

Soggetti appartenenti alle diverse tipologie di attori (pubblico, privato, civico, sociale e cognitivo) proveranno, testeranno e si cimenteranno in azioni e pratiche sperimentali ed emblematiche di quello che l'innovazione sociale, l'economia collaborativa, la generazione e rigenerazione dei beni comuni può rappresentare per costruire un modello diverso di produzione di valore sociale, economico e pubblico. Attraverso l'osservazione di quanto avverrà e dei micro-effetti generati, emergeranno materiali e spunti utili a capire come il Laboratorio Aperto potrà essere costruito e operare concretamente.

Tali indicazioni emergeranno, a grandi linee, dalle giornate dell' 8 e 9 novembre 2016.

Fase 4

Linee guida per il Laboratorio Aperto (indicativamente da gennaio 2017)

Sulla base dei risultati delle fasi precedenti, si procederà all'elaborazione e redazione delle linee guida funzionali alla definizione della vocazione e dei servizi del Laboratorio Aperto, nonché del bando diretto all'individuazione del soggetto gestore dello spazio.

Dato atto che al fine di rendere operativa la seconda fase del Collaboratorio occorre trovare il luogo idoneo e lo spazio coperto e sufficientemente ampio per far sì che i gruppi si possano liberamente riunire in tavoli di lavoro e successivamente in assemblea plenaria;

E' stato all'uopo individuato lo spazio "PIAZZA" del Centro Loris Malaguzzi .

Lo spazio , situato al piano terra del Centro Internazionale Loris Malaguzzi , è sede di eventi, convegni, esposizioni tematiche , e' attrezzato con un service fisso (sala di regia, traduzione simultanea, proiettori, sistema audio diffusione, connessione internet) ed attrezzabile all'evenienza con service temporanei per fornire i supporti tecnici e tecnologici necessari ad ogni tipo di evento. E' servito da un ampio parcheggio ed è comodamente accessibile con qualsiasi mezzo di trasporto , al fine di permettere massima partecipazione alla iniziativa .

Al **Centro Internazionale Loris Malaguzzi** sono presenti anche una caffetteria - ristorante gestiti direttamente da Reggio Children Srl, che rientrano a pieno titolo nel Progetto **PAUSE** - Atelier dei Sapori, finalizzato alla valorizzazione del cibo e del tema dell'educazione al gusto, in stretta sinergia con le istituzioni scolastiche del Comune di Reggio Emilia. Il Progetto PAUSE, con i suoi spazi e le sue proposte, vuole portare una nuova attenzione alla cultura del cibo, diventando terreno di incontro, educazione alimentare, gastronomia, etica ed estetica, uniti alla cura degli ambienti e della tavola.

Visto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, che all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

Verificato che:

- non esiste al momento, la possibilità di avvalersi, per l'affidamento del servizio in oggetto, di convenzioni attivate ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L. 488/1999 da Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze come risulta dall'apposito sito internet www.acquistinretepa.it;
- le scelte logistiche sono tra loro inscindibili essendo PAUSE l'operatore economico ufficiale della somministrazione di cibi e bevande convenzionato con il Centro Loris Malaguzzi ;

Rilevato che :

- in applicazione dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/16 è possibile la procedura negoziata mediante affidamento diretto, stante l'importo posto a base di procedura, inferiore ad € 40.000,00.
- a seguito dei preventivi ricevuti si evidenzia una spesa di complessivi € **2.468,00** (IVA compresa come per legge) di cui :
- REGGIO CHILDREN : € 400,00 + IVA 22% per complessivi € **488,00** per il noleggio sala nelle giornate del 8-9 novembre 2016
- PAUSE SRL : € 1.800,00 + IVA 10% per complessivi € **1.980,00** per il servizio catering nelle giornate del 8-9 novembre 2016

la ditta si è dichiarata disponibile ad effettuare le prestazioni necessarie allo sviluppo progettuale del Laboratorio nell'ambito del progetto POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 dando atto che il corrispettivo è stato individuato e pattuito commisurandolo alla tipologia delle prestazioni richieste e al periodo di realizzazione;

- è in possesso dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica e professionale, in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, come si evince dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 ;

- per i proficui rapporti di collaborazione instaurati con l'ente , risulta essere l'imprenditore più idoneo sia sotto il profilo qualitativo che sotto il profilo economico per l'ottenimento del risultato nei tempi indicati ;

Dato atto che:

il presente affidamento è soggetto agli **obblighi di pubblicazione sul sito web** dell'Amministrazione e di trasmissione di dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012 “Disposizioni

per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, al presente affidamento verrà successivamente attribuito il Codice **Identificativo di Gara C.I.G.**;

la fattispecie contrattuale in argomento, sia in termini di procedura di affidamento che in termini di soglia risulta pienamente conforme a quanto prescritto dal combinato disposto degli articoli degli artt. 30, comma 1 e 36, comma 2, lett. A), del D. Lgs. 50/2016;

in conformità all'art.13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e l'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 il contratto verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;

ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona della dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile Dott.ssa Nicoletta Levi;

Vista la autorizzazione del Direttore dell'Area Competitività e Innovazione Sociale del 25/10/2016 ad utilizzare le disponibilità finanziarie relative al capitolo di spesa n. 30805 di propria competenza, del Bilancio 2016 ;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti

Il D.Lgs 50/2016 ed in particolare l'articolo 3 comma 1, lett. ss) e l'articolo 36 comma 2 lett. a); gli articoli 56 e 57 dello Statuto Comunale;

il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;

l'articolo 32 del Vigente Regolamento di Contabilità del Comune;

il D.Lgs. 118/2011 e s. m.;

gli articoli 107, 183 comma 7 del D. Lgs. 267/00;

D E T E R M I N A

1. di approvare, nell'ambito del progetto POR FESR 2014-2020 - Collaboratorio Reggio, l'affidamento del servizio di noleggio sala e buffet presso il Centro Loris Malaguzzi

nelle giornate dell' 8 e 9 novembre al fine di realizzare gli step e le attività previste dal processo partecipativo con gli stakeholders, per una spesa di complessive € **2.468,00 (IVA compresa)** ;

2. di impegnare la spesa di complessivi € **2.468,00** alla Missione 05 – Programma 02 – Titolo 1, codice del piano dei conti integrato, necessario per la definizione della transazione elementare, ex art. 5 e 6 del D.Lgs 118/2011: 1.03.02.02.000 del Bilancio 2016, – capitolo 30805 del PEG 2016 - Codice Prodotto **2016_PG_290Q** – centro di costo 0298- responsabile di procedura 29 - non rilevante ai fini della competenza ambientale, giusta autorizzazione del Direttore D'Area Competitività e Innovazione Sociale;
3. di dare atto che le ditte sono stata preventivamente informate che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
4. di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
5. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
6. di disporre l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 c. 7 del D.lgs 267/00.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Nicoletta Levi